



# *Ministero della Salute*

## **Regione Umbria: audit di settore relativo al “ commercio, utilizzo e riscontro in alimenti di prodotti fitosanitari” (24-27 ottobre 2016)**

L'obiettivo dell'audit è stato la verifica di conformità alla normativa applicabile al settore dei fitosanitari e alla normativa orizzontale [Regolamento CE 882/2004, Regolamento CE 178/2002, Regolamento 853/2004, Regolamento CE n.1107/2009, DPR 290/2001 e s.m.i., Accordo “Adozione del piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013” e successive note d'integrazione, Regolamento CE n. 396/2005, DM 23 dicembre 1992, DM 23 luglio 2003, Regolamento CE n.788/2012 e s.m.i.; Decreto legislativo 150/2012- Decreto 23 gennaio 2014; Legge 30 aprile 1962 n 283; Decreto legislativo 194/1995, Decreto Legislativo 507/1999; Legge 689/81; Decreto legislativo 190/2006; Decreto 193/2007 ;Decreto legislativo 17 aprile 2014 n 69] mediante esame delle disposizioni previste (d.p.), verifica della coerenza delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste, verifica dell'efficacia delle d.p, verifica dell'idoneità delle d.p. a raggiungere gli obiettivi di sicurezza alimentare.

L'audit si è svolto presso i competenti uffici del Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare regionale, presso le sedi delle ASL Umbria 1 e Umbria 2 ed ha previsto anche sopralluoghi presso una piattaforma di distribuzione di una catena di supermercati per il campionamento di una tipologia di ortaggio, una rivendita di fitosanitari, una azienda agricola coltivatrice di viti e olivi e una azienda agricola produttrice di vino e olio.

Punti di forza del sistema di controllo dei residui di pesticidi e dell'immissione in commercio e utilizzazione dei fitosanitari è l'efficacia nell'adozione delle misure di attuazione, ai sensi degli articoli 54 e 55 del Reg.(CE) 882/2004, durante i controlli. Inoltre è in atto un buon sistema di coordinamento delle attività di controllo dei residui di pesticidi negli alimenti mentre non è del tutto adeguato quello per il controllo sull'immissione in commercio e utilizzazione dei fitosanitari. Le risorse di mezzi e personale sono adeguate. Esistono più banche dati relative alle attività di controllo ufficiale che però presentano delle sovrapposizioni come ad esempio quelle sui controlli presso le aziende agricole. Al contrario alcune attività non sono presenti nelle banche dati come ad esempio i controlli presso i contoterzisti, le rivendite e i grossi distributori.

Le AASSLL realizzano corsi di formazione sui fitosanitari anche se nel corso dell'audit sono state rilevate delle carenze nella formazione.

I controlli sui residui di pesticidi in alimenti sono organizzati secondo le disposizioni nazionali anche se, in base al piano coordinato comunitario, mancano alcuni alimenti da campionare.

Il piano sull'immissione in commercio necessita di essere aggiornato poiché si riferisce al quinquennio 2009-2013 ed anche perché i criteri per la priorità dei controlli basati sul rischio non sono adeguati. Inoltre il piano, non contempla tutti i controlli previsti dal regolamento 1107/2009 , tutti gli operatori e la necessità di eseguire i controlli anche sui formulati.

Il laboratorio per le analisi sui pesticidi non analizza alcuni analiti previsti dal regolamento 662/2016 che sono obbligatori

Infine la verifica delle efficacia dei controlli ufficiali eseguiti nel settore oggetto di audit non è stata programmata ne attuata da parte delle AASSLL.

Le osservazioni rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale.